

Bilancio, primo esame con velato ottimismo

■ Inizia martedì, 11 novembre, il percorso del bilancio di previsione del Comune per prossimo anno. In sala Giunt è infatti convocata per le 17.30 la riunione della 3ª Commissione consiliare, che procederà con un primo esame della bozza, che quasi certamente giovedì sarà poi approvata dalla Giunta.

«In questo momento siamo veramente ai preliminari – spiega l'assessore al Bilancio Luigi Garassino –. E' troppo presto per indicare cifre o ipotesi di entrate e di spese. Seguendo il cronoprogramma previsto dalle norme vigenti, l'Amministrazione ha già provveduto ad approvare il Piano triennale delle opere pubbliche, che è parte integrante del bilancio. In settimana, dopo il passaggio in commissione, la bozza del preliminare sarà sottoposta anche ai sindacati, ai quartieri, alle associazioni dei commercianti, degli artigiani, a Confindustria. Ma tutto questo rappresenta solo il "primo giro" di un percorso che si svilupperà poi in Consiglio comunale, per la definitiva approvazione entro il 31 dicembre. Oltre si andrebbe in esercizio provvisorio, con tutte le inevitabili conseguenze sulla programmazione economica del triennio».

Il lavoro sul bilancio dovrà contenere anche una "manovra" per consentire l'aggiornamento della contabilità ai tagli arrivati da Roma. Questo significa partire col piede sbagliato?

«Non necessariamente. Significa – conclude Garassino – che i numeri sono cambiati in corso d'opera e a noi non è restato altro da fare che correre ai ripari».

Qualcosa in più sui contenuti del preliminare arriva dal sindaco Marrello: «Diciamo che per noi, in que-



sto contesto e con questa incertezza – commenta – è già motivo d'orgoglio avere la certezza che assolveremo il compito di approvare in tempo il preliminare. Sappiamo già ora che, con l'approvazione della legge di stabilità da parte del Governo, dovremo fare delle variazioni. Sappiamo che ci saranno ancora delle novità e delle difficoltà specialmente per quello che riguarda la riduzione della spesa corrente. Ma l'impianto del bilancio non prevede altri incrementi della pressione fiscale e non contempla tagli o riduzione dei servizi. Martedì partiamo da questi due semplici punti di riferimento. Per contro – conclude il primo cittadino – speriamo di apportare variazioni anche col segno positivo, per mettere a bilancio contributi che ci consentano maggiori spese. Contiamo anche di ricevere buone notizie sul versante del patto di stabilità, che dovrebbe mitigare le sue pretese».

B. M.